

THOMAS MORE E UTOPIA

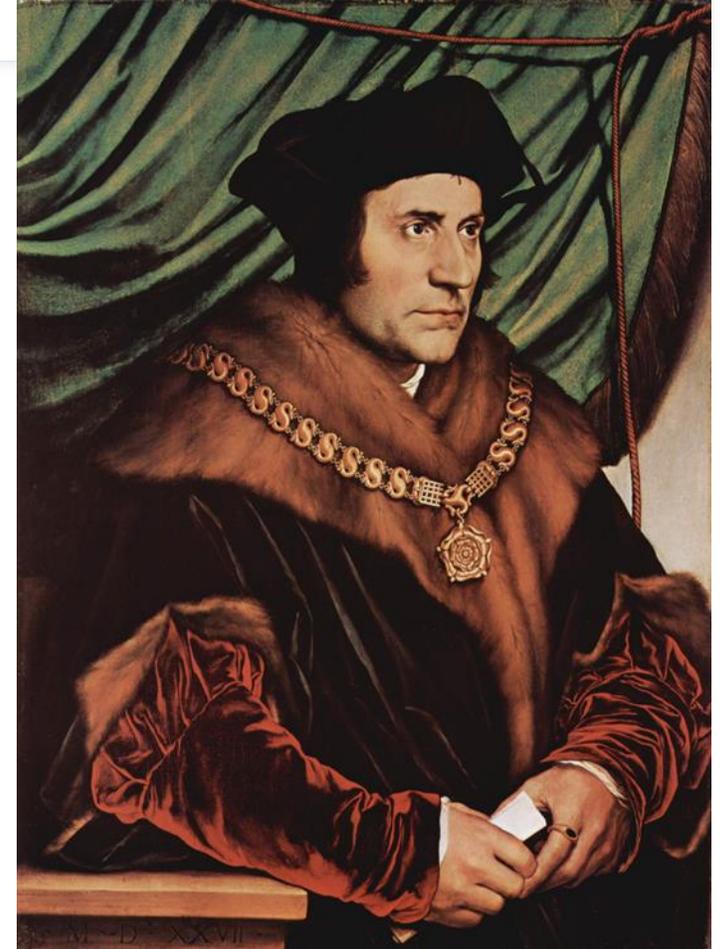
Presentazione di Elena Bodrito

Liceo Massimo D'Azeglio

2B- 29/10/2020

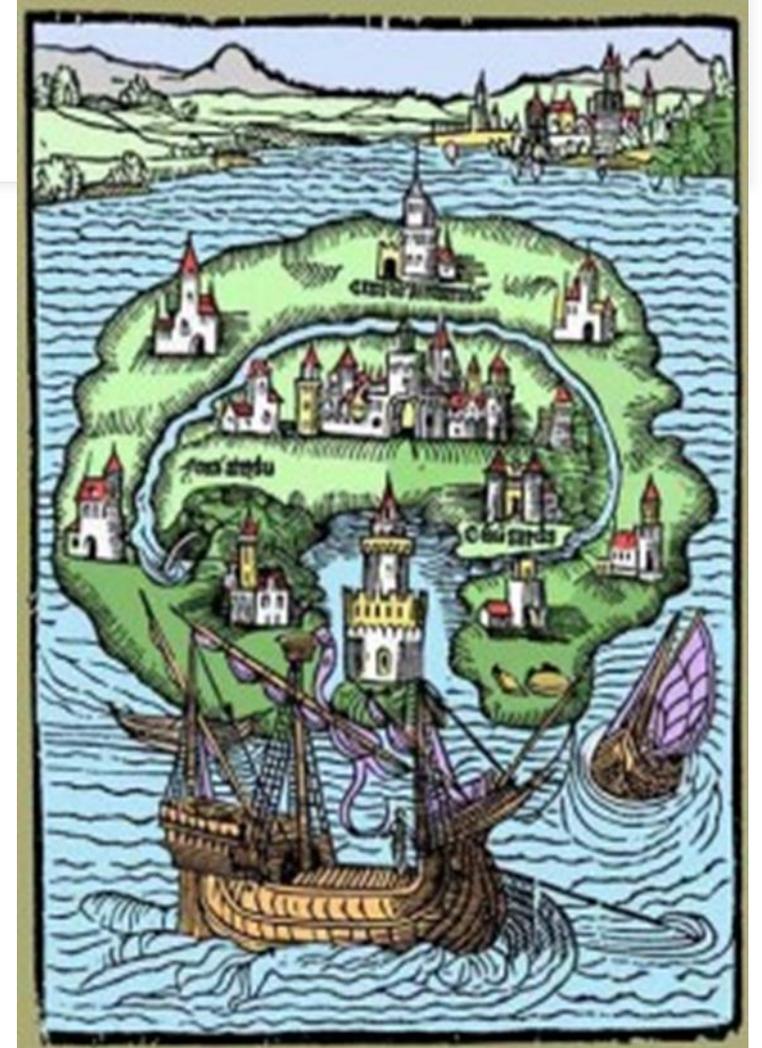
Thomas More

- Londra 1478-1534
- Università di Oxford, avvocato e intellettuale umanista
- Amicizia con Erasmo da Rotterdam
- Importanti cariche politiche sotto Enrico VII
- Utopia (1516)
- Rifiuto validità del divorzio di Enrico VII e Caterina. Timore per la scissione della chiesa con l'ascesa di Enrico VIII
- Imprigionato nella Torre di Londra, processato e giustiziato con decapitazione.
- Canonizzato dalla chiesa nel 1935



Utopia

- L'opera di Tommaso Moro è utopica e ucronica. Moro gioca sulla finzione letteraria, sul fatto di aver scritto un manoscritto sulla base delle informazioni di Raffaele Itlodeo riguardo l'isola di Utopia, un'isola che non c'è, che non esiste.
- Descrizioni della legislazione e dell'organizzazione di vita, assolutamente conformi ai dettami della Ragione
- Individuazione modello di Stato da perseguire per la realizzazione di un buon governo, esigenza di una «rivoluzione culturale»



Struttura

- *Tommaso Moro saluta Pietro Giles*

Lettera iniziale destinata a Pietro Giles, finzione letteraria

- *Relazione sulla miglior forma di Stato resa dall'illustre Tommaso Moro, cittadino e visconte di Londra, famosa città d'Inghilterra*

Critica alla monarchia inglese, alle differenze sociali, all'otium della nobiltà parassitaria, alla proprietà privata

- *Relazione sulla miglior forma di Stato nel discorso di Raffaele Itlodeo riportato da Tommaso Moro, cittadino e visconte di Londra*

Descrizione politica, sociale, economica e culturale della fantastica isola di Utopia

Primo Libro

Narrazione minuziosa dell'Incontro e dialogo ad Anversa tra Tommaso Moro, l'amico Pietro Giles e Raffele Itlodeo, eccezionale navigatore, compagno di Amerigo Vespucci, il quale vagò e conobbe il Mondo Nuovo.

Critica ai costumi e alle «politiche usate» molto serrata e precisa su quanto avvenuto nei tempi recenti sia in Francia che Inghilterra: società di totale e drammatico disfacimento.

- responsabilità del sovrano
- nobiltà parassitaria
- differenze sociali
- delinquenza e ladrocinio
- proprietà privata, latifondi
- predisposizione alla guerra

30 October 2020



Secondo Libro

Società perfetta e isolata: Utopia, Stato che non esiste, come Amauroto, sua capitale, la città ignota. Viene data la descrizione esterna di quest'ultima come di una città ideale:

- Razionalmente funzionale, ben strutturata, ricca
- Abitazioni dello stato
- Proprietà collettiva
- Magistrature e legislazione chiare
- Lavoro regolato, non gravoso, alternato a ore di studio e tempo libero
- Attività fondamentale è l'agricoltura
- Piacere inteso come salute e benessere
- Famiglia patriarcale



Secondo Libro

- Ignorato uso del denaro, disprezzo per l'oro e l'argento
- Schiavitù= trasgressori delle leggi
- Servizi sociali eccellenti, rispetto degli obblighi reciproci
- Esecrazione dei conflitti bellici, condanna della caccia
- Tolleranza religiosa, senso di umanitarismo e pietà



Esigenza di una rivoluzione culturale e necessità di meditare sull'avvenire.

Conclusioni



- Moro dunque avanza un'indagine socio-economica. Dopo aver criticato la Grande Ipocrisia, il lavoro scaricato sulla maggioranza, e la giustizia, che è inconsistente per i deboli, fornisce un suo modello di Stato. Nella sua idealizzazione non si dovrebbe punire il reato ma eliminarlo, garantendo a tutti il lavoro. È evidente inoltre che per poter porre tutti sullo stesso livello è necessario abolire la proprietà privata. La sua idea è di una società comunista ideale.
- Moro fornisce uno sfondo doloroso e sconcertante, dall'idealizzazione è passato a focalizzarsi sugli Stati che realmente esistono come degradazione della ragione e della virtù. Moro dunque dà inizio a una nuova filosofia politica.

Filosofia Politica

- Realismo, *il punto di partenza è la realtà*
Machiavelli, Max Weber
- Giusnaturalismo, *il punto di partenza è la natura*
Thomas Hobbes, John Locke
- Utopismo, *il punto di partenza è l'idea*
deriva dal precedente e poi diventa filosofia autonoma



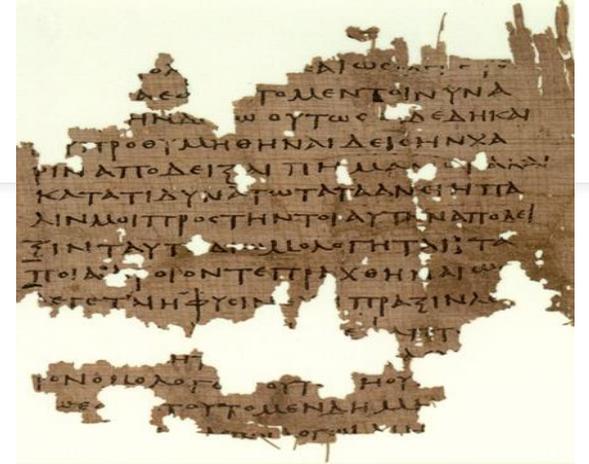
Principali esponenti:

- Thomas More e *l' Utopia*
- Tommaso Campanella e *La città del Sole*
- Francis Bacon e *New Atlantis*



Utopismo

L'Utopismo viene creato da Moro sebbene affondi le sue radici nella Repubblica di Platone: descrizione di uno Stato ottimale, in cui tra tutte le parti regna l'equilibrio e al cui governo ci sono i filosofi.



Etimologia

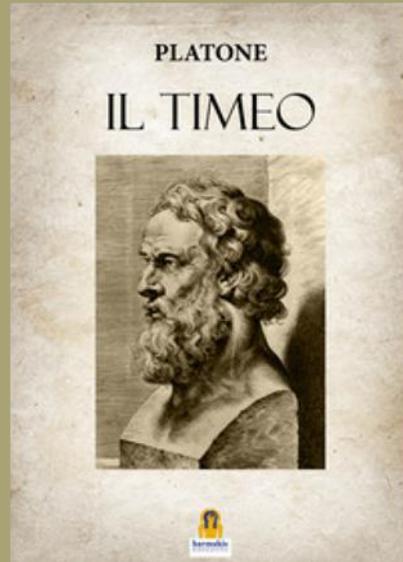
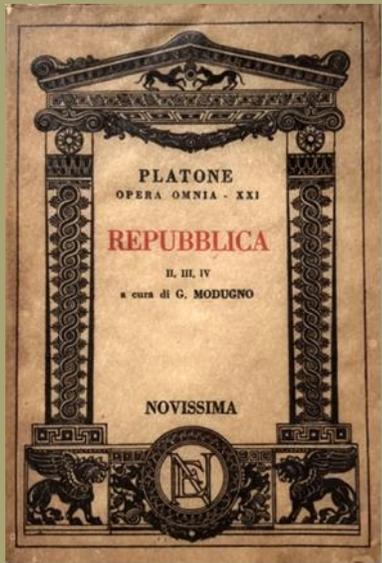
Utopia: non luogo, stato che non esiste da nessuna parte

ουτόπος, non luogo

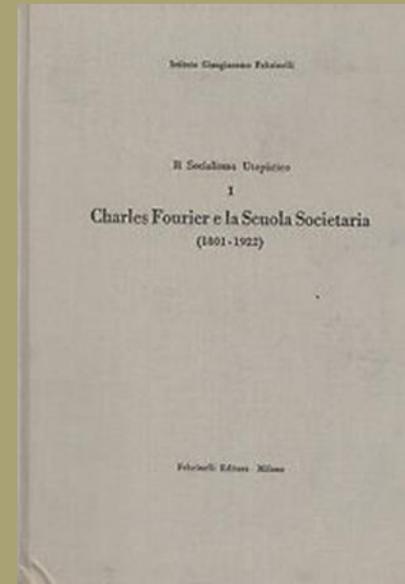
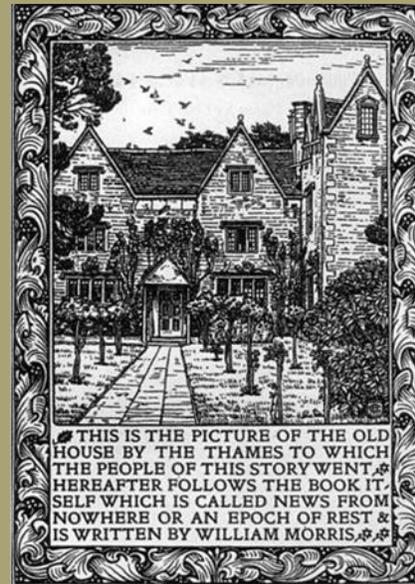
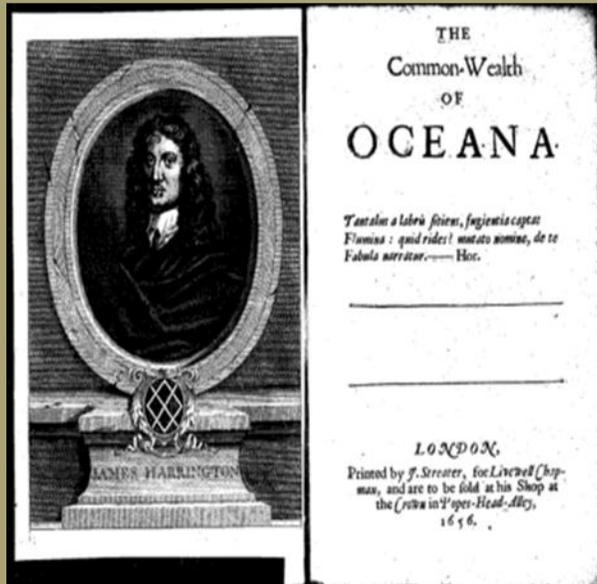
ευτόπος, luogo del bene

La Distopia invece è il luogo del male, dell'orrore

Antelitteram



Diffusione Utopismo



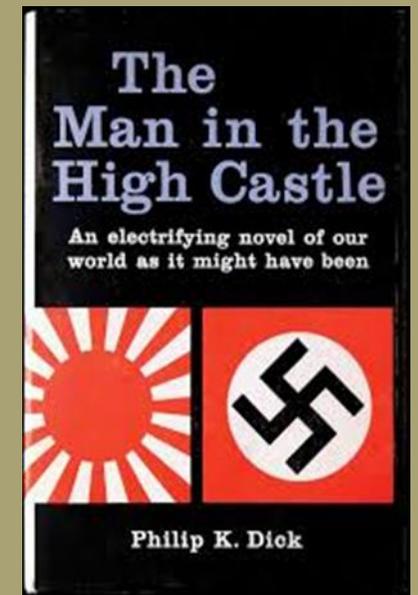
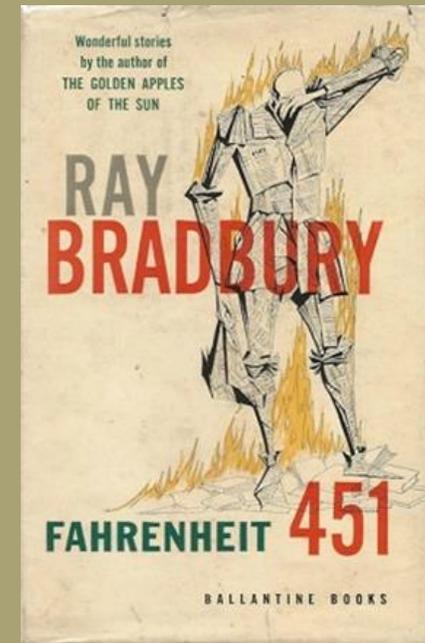
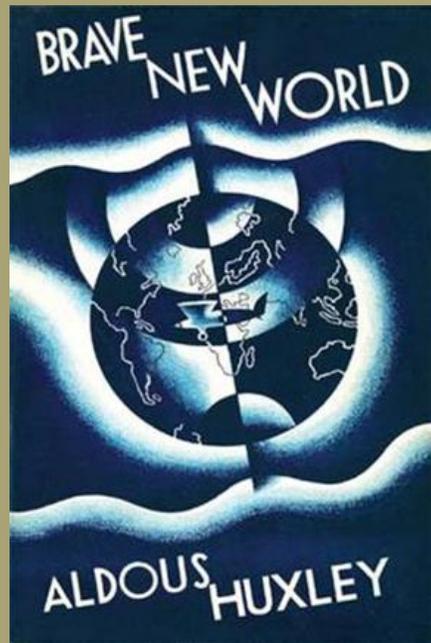
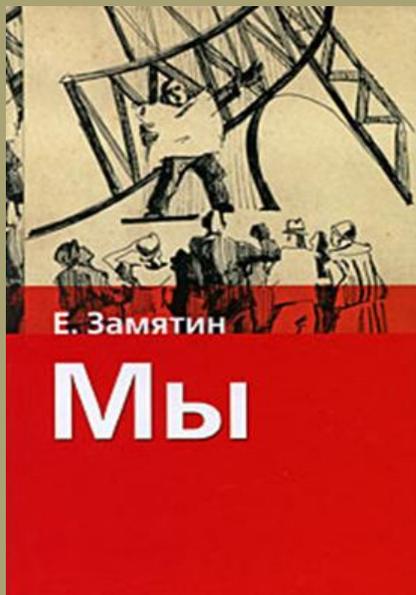
Utopia

- Tolleranza
- Pacificazione
- Struttura gerarchica
- Comunione di beni
- Valore dato all'educazione e alle scienze
- Chiarezza e trasparenza nella comunicazione
- libertà

Distopia

- Intolleranza
- Tirannide/ delazione
- Struttura gerarchica
- Comunione beni essenziali
- Privazione della cultura e della libertà
- Uso retorica come mezzo persuasivo e uso distorto della tecnologia
- felicità

Il successo della distopia





THOMAS MORE E UTOPIA

Grazie!